

Insegnamento della Religione Cattolica: **programma svolto**

Liceo Scientifico Sportivo, sede di Vetralla "P. Canonica"

Classi 1G, 2G, 2H, 3G, 3H, 4G

Anno scolastico 2022/2023

Docente: Silvio Scorsi

1. Obiettivi formativi e argomenti svolti

L'insegnamento è stato specialmente volto al raggiungimento delle seguenti competenze:

- Cogliere i contributi specifici alla formazione dell'odierno Occidente da parte della cultura ebraico-cristiana considerata attraverso alcuni suoi momenti esemplari
- Esercitare il pensiero critico e il dialogo come metodo di ricerca comune
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni

A tal fine, nel corso dell'A.S. sono stati affrontati, raccolti in due UdA (A e B), gli argomenti dei quali di seguito si riportano i principali punti in cui le UdA stesse si sono articolate e i cui contenuti, nonché gli strumenti didattici impiegati per trasmetterli, sono stati calibrati sulla base delle abilità e dei livelli posseduti da ciascuna classe, anche in considerazione dell'attività didattica parallelamente svolta dalle altre discipline:

A) La divergenza tra scienza e teologia in età moderna, con speciale riguardo al pensiero cartesiano

- Il pensiero scientifico pre-moderno: l'assimilazione tra oggetto teologico e oggetto naturale
- La separazione tra oggetto teologico e oggetto naturale nel pensiero scientifico moderno: l'emersione dell'autonomia della ricerca scientifica
- La trasformazione della contemplazione in osservazione nel corso della Rivoluzione scientifica: profili di continuità e discontinuità
- Il pensiero cartesiano come punto di svolta nella riflessione occidentale in età moderna
- Il *Discorso sul metodo*: la scuola ai tempi di Cartesio: la sopravvivenza di trivio e quadrivio
- La logica del trivio e del quadrivio: il sapere come via
- I motivi dell'insoddisfazione di Cartesio verso il sistema tradizionale dei saperi
- La distruzione cartesiana del quadro scolastico: la ridislocazione della matematica come fondamento del sapere moderno e il carattere didascalico degli argomenti teologici

B) Il perdono secondo l'interpretazione di Hannah Arendt

- Il punto di vista politico-antropologico di Hannah Arendt sul tema del perdono
- L'origine specificatamente cristiana del tema del perdono: la sua rilevanza politica al di là della sua originaria formulazione religiosa nell'insegnamento di Gesù
- Breve storia del perdono: assenza o carenza del perdono presso Greci e Romani. Riflessioni sulla *menis* omerica e sugli istituti di clemenza presso nel diritto romano.
- La definizione arendtiana del perdono come rimedio all'irreversibilità
- La relazione di complementarità tra perdono e promessa: le minacce all'azione provenienti dal passato e dal futuro

- Il perdono come soluzione del meccanismo violento della vendetta

2. Metodologia e strumenti didattici

Per le lezioni sono state lette e commentate in classe parti scelte dei testi originali rispettivamente di Cartesio e di Arendt. Le metodologie impiegate sono state: lezione frontale e *problem solving*.

3. Edizioni delle opere impiegate

- Cartesio, *Discorso sul metodo*, trad. e note di R. Campi, Rusconi, Santarcangelo di Romagna 2014
- Hannah Arendt, *Vita activa. La condizione umana*, trad. di S. Finzi, intr. di A. Dal Lago, Bompiani Milano 2000

Il Docente
Silvio Scorsi